



GRECIA – Tsipras blocca il calcio: troppe violenze, sospesi tutti i campionati

Dopo gli scontri ad Atene, Larissa e all'assemblea di Super League, il primo ministro greco ha fermato il pallone ellenico. azione che non era riuscita a Mario Monti in pieno scandalo calcioscommesse.

Lo ha deciso oggi il governo dopo gli scontri tra tifosi nei derby Panathinaikos-Olympiacos e Larissa-Olympiakos Volou e dopo che, nell'assemblea della Super League (la Lega di Serie A greca), dirigenti e presidenti se le sono date di santa ragione. Il ministro dello sport Stavros Kontonis ha incontrato il premier Alexis Tsipras, da cui ha ricevuto il via libera. Con i rappresentanti della federazione calcistica ellenica e delle due leghe Super League (prima divisione) e Football League (seconda) ha comunicato la decisione: le partite del prossimo fine settimana calcistico rinviate a data da destinarsi, quindi sospensione, fino a che i rappresentati dei club non troveranno un accordo per arginare la violenza e sottoscriveranno le nuove normative di sicurezza, tra cui l'obbligo di telecamere dentro e fuori gli stadi.

Quello che non era riuscito all'allora premier italiano Mario Monti nella primavera del 2012, in pieno scandalo calcioscommesse, riesce ora al governo di sinistra di Syriza, già sotto pressione dell'ala più intransigente del partito e

di buona parte del suo stesso elettorato, per gli accordi con la UE.

E' la terza volta in una sola stagione che il calcio viene sospeso. La prima per l'uccisione di un tifoso in un match di terza divisione, la seconda per l'accoltellamento di un dirigente dell'associazione arbitrale (ed ex arbitro internazionale).

E' scoppiato il caos prima del "derby degli eterni nemici" tra Olympiacos e Panathinaikos, dopo 15 minuti di fuochi d'artificio, i tifosi ospiti hanno invaso il campo, per impedire che il presidente dell'Olympiacos Vagelis Marinakis facesse la sua solita passeggiata sul terreno di gioco, e poi hanno dato la caccia ai giocatori. Altra invasione nell'intervallo del match, con la polizia che ha reagito in maniera giudicata eccessiva inondando i settori dello stadio di gas lacrimogeni. Scene di violenza anche nel derby tra Larissa e Olympiakos Volou, in seconda divisione. Mentre nell'assemblea di Lega è successo di tutto con lo stesso Marinakis che avrebbe tirato un bicchiere contro il presidente del Panathinaikos Yiannis Alafouzos, mentre una guardia del corpo avrebbe tirato un pugno in faccia al suo secondo Vassilis Constantinou. Per questo, il governo Tsipras ha disposto la sospensione di tutte le partite di calcio nel paese.